

# FENOMENOLOGIA, NARRAZIONE, RIFLESSIONE ETICO-POLITICA: TESTI E TEMI DEL PENSIERO FRANCESE DEL NOVECENTO

Il secondo incontro con i componenti delle Unità di Ricerca di Roma Tre, Verona, Sassari, Bari e Lecce del Prin 2005 si è tenuto venerdì 26 gennaio 2007 presso la *Fondazione Nova Spes* a Roma.

## Roma

Gabriella Farina, responsabile dell'Unità di Roma Tre, ha illustrato la relazione dell'attività di ricerca della sua Unità. Un primo modulo del programma dell'Unità, tendente ad individuare linee interpretative nuove ed originali, nonché a promuovere la diffusione di testi inediti del filosofo francese J.-P. Sartre, ha avuto come nucleo tematico "A partire da J.-P. Sartre: Filosofie europee e Filosofie interculturali del Novecento".

I primi risultati della ricerca sono stati:

1) la pubblicazione del secondo tomo della *Critica della ragione dialettica. L'intelligibilità della storia*, a cura di P.A. Rovatti e presentazione di Gabriella Farina, prima edizione in lingua italiana pubblicata da Christian Marinotti Editore;

2) la pubblicazione del secondo numero del *Bollettino di Studi sartriani*, Bink editore, dedicato a *Sartre e la storia*, che raccoglie i contributi di Santo Arcoleo, Giuseppe Cacciatore, Antonio Delogu, Cristina Ficorilli, Raoul Kirchmayr, Amo Münster, Graziella Pagliano;

3) è in corso di stampa la prima edizione in lingua italiana del testo di J.-P. Sartre, *La liberté cartésienne*, che raccoglie anche alcuni brani tratti dalle *Meditationes* di R. Descartes. Il testo è curato da Nestore Pirillo, pubblicato da Christian Marinotti Editore e rappresenta un importante momento di riflessione sul rapporto tra contingenza e libertà in Sartre.

Un secondo modulo del programma dell'unità coordinato da Lidia Procesi registra i seguenti risultati:

1) la pubblicazione della prima edizione in lingua italiana del testo di F. Eboussi Boulaga *Autenticità africana e filosofia. La crisi del Muntu. Intelligenza responsabilità e liberazione*, a cura di Lidia Procesi, Christian Marinotti Editore;

2) l'organizzazione della presentazione, curata da Jean Léonard Touadi, Assessore alle Politiche Universitarie e Giovanili del Comune di Roma, che si è svolta nell'Aula Dipartimentale "Valerio Verra" della Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Roma Tre, del libro di Filomeno Lopes, *Le radici del pensiero africano. Dialogo tra la filosofia della storia e la teologia in Engelbert Mveng*, Harmattan Italia editore (30 novembre 2006);

3) la celebrazione del centenario della nascita di Léopold Sédar Senghor, svoltasi nell'Aula Magna della Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Roma Tre il 30 novembre 2006. Hanno partecipato il Senatore Giovanni Pieraccini, Jean Léonard Touadi, E. Matassi, V. Pompeiano, L. Procesi e G. Farina. L'attrice Caterina Deregibus ha letto alcune poesie di Léopold Sédar Senghor.

Un terzo modulo, che può costituire un filo conduttore originale ed ancora inesplorato, è quello del confronto tra l'inesausto esercizio del pensiero francese contemporaneo sulle tematiche religiose (Deleuze, Ricoeur, Lévinas, Janicaud, Hénaff, Girard, Greisch, Courtine, Marion ecc.) con la riflessione di J.-P. Sartre. È in ordine a queste tematiche, in particolare sulla questione della "laicità", sulla domanda "quanto è religioso il cosiddetto scontro di civiltà?" – dibattiti dalla chiara ricaduta nell'attualità e che, tuttavia, necessitano di una prospettiva storica e di strumenti teorici adeguati – che si è orientata recentemente la ricerca di Laura Paoletti (cfr. L. Paoletti, a cura di, *L'identità in conflitto dell'Europa. Cristianesimo, laicità, laicismo*, Il Mulino, Bologna 2005, in particolare il saggio introduttivo *Cristianesimo e identità conflittuale dell'Europa*, e il saggio *Laicità ed interpretazione*, in "InnovAzioni", n. 4, settembre/Ottobre 2005).

Linee di programmazione:

1) è in programmazione il terzo numero del *Bollettino* che sarà dedicato a Sartre e l'intercultura. Gabriella Farina ha sottolineato che chiunque sia interessato a presentare un intervento, di non più di 10 cartelle, dovrà far pervenire al Comitato scientifico nei prossimi giorni il titolo e inviare il saggio entro settembre 2007;

2) è in programmazione la nuova edizione in lingua italiana del testo di J.-P. Sartre, *Orfeo nero*, a cura di Gabriella Farina, Christian Marinotti Editore. Il testo ripropone all'attenzione dei ricercatori l'interesse che Sartre, a partire dal 1945, ha rivolto al problema "Africa" e all'universo della *négritude*;

3) è prevista una presentazione del libro di F. Eboussi Boulaga, cit., con la partecipazione dell'autore e del professor Mariano Pavanello, antropologo africano, dell'Università La Sapienza.

Verona

Chiara Zamboni, in qualità di responsabile dell'Unità di Verona, presenta l'ambito della ricerca del suo gruppo. È un lavoro in fieri, orientato non tanto a partire dagli scritti, anche se la specificità indicata dal coordinatore nazionale, Giovanni Invitto, è lo studio dei testi, ma a lavorare per trovare nel testo, in quanto testo, una forma dell'oralità. La proposta è quella di organizzare un seminario nel quale invitare delle pensatrici francesi che hanno una formazione radicata nel Novecento. Si costituirà, quindi, un gruppo di lavoro legato alle tematiche filosofiche del Novecento. Chiara Zamboni sottolinea che queste pensatrici saranno invitate a parlare del rapporto tra contraddizioni contemporanee, cioè quelle contraddizioni che sono emergenti in qualche modo anche evidente, e quelle "non contemporanee", cioè quelle contraddizioni che non sono evidenti nel simbolico, orientando lo sguardo del femminile verso queste ultime contraddizioni.

Le pensatrici che verranno invitate sono:

– Françoise Collin, che ha lavorato molto su Hannah Arendt e su Lévinas, orientando i suoi interessi di ricerca verso lo sguardo sullo spazio pubblico e sulla condizione femminile come sguardo sul mondo, non come sguardo di genere. Alcuni nuclei tematici che saranno affrontati nella relazione possono essere rintracciabili nell'intervento di Collin sulla rivista "Diotima. Per amore del mondo",

– Françoise Duroux, studiosa di filosofia antica, nello specifico su tematiche etiche. Anche lei ha scritto sulla rivista "Diotima".

– Christiane Veauvy, una sociologa, i cui interessi gravitano intorno al pensiero delle donne nel Mediterraneo, nell'intreccio tra contraddizioni e non contraddizioni. Queste problematiche potrebbero costituire lo sfondo di interesse comune con le altre prospettive di ricerca sull'interculturale.

– Nadia Setti, docente e direttrice del Centre de Recherche d'Etudes Féminines dell'Università Paris 8, la cui indagine di ricerca è a cavallo tra letteratura e psicoanalisi. Lavorando nell'ambito della Cixous persegue la riflessione della lingua come pulsionalità.

La modalità scelta per questo seminario, per realizzare l'ipotesi di ricerca dell'oralità come testo, è quella di far svolgere due relazioni, di cui i testi saranno divulgati con largo anticipo. Sarà data preminente importanza alla discussione, da intendere come procedimento di pensiero. Al seminario si accederà soltanto per invito. Le filosofe invitate a relazionare parleranno nella propria lingua. Il seminario si svolgerà il 23 aprile 2007 dalle ore 10.00 alle ore 19.00. I contributi saranno pubblicati e si prevede anche la pubblicazione delle tematiche che emergeranno durante il seminario.

### *Sassari*

Antonio Delogu, in qualità di responsabile scientifico dell'Unità di Ricerca di Sassari, illustra l'attività del suo gruppo. Una parte del percorso di ricerca è stato dedicato a Sartre, e viene ricordata la giornata di studi svolta a Sassari, dedicata a *Sartre e le arti*. Un altro campo di indagine è rappresentato dalla filosofia di Jankélévitch. Presso l'Editore Cortina entro settembre 2007 si pubblicherà la traduzione italiana del *Corso di filosofia morale* di Jankélévitch, testo pubblicato nel marzo 2006. L'importanza del libro è nell'agilità congeniale e nell'impianto categoriale della distanza tra etica e religione, etica e ambito delle scienze umane. Un ulteriore ambito sul quale l'Unità di Sassari ha sviluppato la propria ricerca è stato quello del rapporto tra la fenomenologia francese e quella italiana. Nello specifico è stato affrontato lo studio del pensiero di Capograssi. L'obiettivo prefissato è la pubblicazione, presso la Bompiani, dell'*Opera omnia*, letteraria e filosofia, in cui si evince il percorso interno di Capograssi e gli influssi del pensiero francese, di Bergson in particolare. Il progetto prevede la pubblicazione dell'opera in francese, con la collaborazione di Santo Arcoleo. Una terza traccia è quella che riguarda lo svolgimento di una riflessione sul percorso della "fenomenologia pratica" francese: saper vivere come saper esistere.

## Bari

Giusy Strummiello, componente dell'Unità di Ricerca di Bari, illustra l'ambito di ricerca del gruppo. Il nucleo tematico intorno al quale ruota la riflessione è la vita come questione filosofica e l'interpretazione dell'esistenza nella filosofia francese del Novecento. Questo progetto nasce dalla lunga esperienza di Giovanni Cera, responsabile scientifico dell'Unità di ricerca di Bari, e dagli interessi di Giusy Strummiello sulla tematizzazione dell'esistenza nella filosofia francese del Novecento. Come primi risultati la pubblicazione del libro di Cera, *Identità e vita*, Collana Duepunti, Bari 2006.

È in preparazione, e verrà pubblicato nel 2007, un libro di Giusy Strummiello sul significato e il problema della vita in filosofia, in prospettiva teoretica, in cui si riprende un percorso che parte dalla filosofia aristotelica, attraverso la filosofia contemporanea e si soffermando su Bergson, Foucault e giunge all'ultimissimo Derrida., dei volumi postumi *Animale che dunque sono* e *Prendere infine a vivere*. Inoltre, Giusy Strummiello relaziona sul suo contributo *Filosofia e metafilosofia in Erich Weil*, portato al Congresso internazionale su Erich Weil, sottolineando che l'importanza di collocare il filosofo a pieno titolo all'interno della discussione attuale della filosofia come prassi filosofica. In collaborazione con l'Università di Lecce e l'École Normale Supérieure di Paris sono in programmazione due giornate (4-5 maggio 2007) dedicate a Bergson in occasione del centenario della pubblicazione della *Évolution créatrice*.

202

La prima giornata da realizzarsi a Bari, avrà come fuoco prospettico il problema religioso.

Sono previsti interventi:

- di Narbonne dell'Università del Canada, sulla presenza dei greci nel pensiero religioso di Bergson;
- di Breueer dell'Università di Lovanio sul tema la vita e il nulla;
- di Rocco Ronchi dell'Università dell'Aquila, sul quarto capitolo dell'*Évolution créatrice*;
- di Giusy Strummiello su Dio e la vita nell'*Évolution créatrice*.
- di Worms, sulla questione del vitale, che costituirà l'elemento comune tra le due sedi, quella di Bari e quella di Lecce. Gli Atti di tale giornata saranno pubblicati.

Sono previsti, inoltre, nell'attività di programmazione dell'Unità di Bari una serie di seminari, presso l'Università di Bari, su questo tema della vita secondo l'impostazione teoretica. Tra gli altri, Narbonne terrà un seminario su Lévinas.

## Lecce

Daniela De Leo, in qualità di componente dell'Unità di Ricerca di Lecce ed in assenza del coordinatore del Prin nazionale, Giovanni Invitto, illustra l'attività del gruppo, in sintesi, da lei curate e riportate nella rivista "Segni e comprensione" (n. 58, a. XX, maggio-agosto 2006; pp. 170-173 e "Segni e comprensione", n. 59, a. XX, settembre-dicembre 2006, pp. 148-150).

I primi risultati della ricerca sono stati:

- 1) la pubblicazione del volume *Fenomenologia del mito. La narrazione tra*

*cinema, filosofia, psicoanalisi*, a c. di G. Invitto, Manni, San Cesario di Lecce 2006, pp. 280;

2) la pubblicazione del volume *La fenomenologia e l'oltre-fenomenologia. Prendendo spunto dal pensiero francese*, con c. di G. Invitto, con saggi di F. Ferrarotti, G. Vattimo, M. Forcina, S. Arcoleo, R. Barbaras, W. L. McBride, R. Capone, D. De Leo, M. L. Coli, Mimesis, Milano 2007 (nelle librerie a fine gennaio 2007);

3) la pubblicazione del volume *L'enigma della trascendenza. Riflessi etico-politici dell'alterità*, a c. di N. Commerci, Editori Riuniti, Roma 2006, pp. 304.

Apporti nuovi, già definiti in sintesi nelle pubblicazioni citate, paiono in particolare, a parere del coordinatore, quelli di Maria Lucia Coli, su inediti merleau-pontyani che riguardano la natura, e di Daniela de Leo su inediti dello stesso filosofo, relativi alla musica. Si aggiungono le ricerche previste dal progetto di Giovanni Invitto, responsabile scientifico dell'Unità di ricerca leccese, Marisa Forcina, Angelo Bruno e Raffaele Capone.

Nel corso dell'anno 2006 si sono svolti i seguenti seminari tenuti da:

– Renaud Barbaras (École Normale Supérieure di Paris) su *Sartre: une phénoménologie de l'impossibilité de la phénoménologie* e *Le problème de l'apparaître chez J. Patocka. Phénoménologie dynamique et dynamique phénoménologique*;

– Frédéric Worms (Université de Lille III; Directeur du "Centre international d'étude de la philosophie française contemporaine" all'École Normale Supérieure di Paris) su *Qu'est-ce qui est vital? De Bergson à aujourd'hui une discussion sur la philosophie française contemporaine* (il testo apparirà in "Segni e comprensione" di maggio 2007);

– William L. McBride (Purdue University di West Lafayette, Indiana) su *Sartre e Beauvoir nell'asse del secolo ventesimo*.

Nel 2007 sono previsti i seguenti seminari:

– 2 febbraio, Angela Ales Bello (Pontificia Università Lateranense) su *La valenza teoretica della hyletica fenomenologia*

– 20 e 21 aprile, V edizione del seminario su "Cinema, filosofia, psicoanalisi. - Il falso"

– 3-5 maggio 2007, Colloquio su "L'Évolution créatrice e il problema religioso (1907-2007)"

enti promotori: École Normale Supérieure – Centre international de la philosophie française contemporaine, Paris; Association des amis de Bergson – Paris; Università degli Studi di Lecce; Università degli Studi di Bari; Dottorato di ricerca Lecce-Paris IV "Forme e storia dei saperi filosofici"; Dipartimento di Filosofia e Scienze sociali di Lecce, con Frédéric Alain Worms; Jean-Robert Armogathe (École des Hautes Etudes di Parigi); Ornella Pompeo Faracovi; Franco Meschini; Giulia Belgioioso; Marisa Forcina; Giovanni Invitto e Santo Arcoleo;

– 14 e 15 giugno 2007, Mauro Carbone (Università Statale di Milano) su *Proust, l'11 settembre 2001 e il pensiero francese contemporaneo*.

*Ricerche di studiosi esterni al Prin, ma collaboratori*

Aniello Montano, in qualità di collaboratore esperto, esterno al Prin, presenta

il suo lavoro di ricerca ampiamente articolato nel libro di cui è autore, *Solitudine e solidarietà*, edizione Bibliopolis, Napoli 2006. Alcuni dei saggi raccolti in questo libro sono stati scritti tra il 2005 e il 2006 ed erano fino alla pubblicazione inediti. Altri, scritti e pubblicati, negli anni precedenti, sono stati ripresi, rielaborati nel libro e arricchiti nella bibliografia essenziale. I primi due, *Mondanità e contingenza della storia in Sartre e La morale sartriana* come modalità dell'essere-per-altri, inediti, ed altri saggi editi. È dunque una raccolta di saggi in cui si sviluppa una sorta di pensiero sull'esistenzialismo francese, nel suo radicamento profondo all'interno della fenomenologia, che si afferma a partire dagli anni Trenta del Novecento.

### *Conclusione dei lavori*

Concludendo i lavori, Gabriella Farina ha invitato i partecipanti a riflettere su un ambito che si è aperto nell'illustrazione spontanea e graduale dei lavori dei singoli gruppi di ricerca, quello sulla filosofia pratica, riprendendo lo scarto tra filosofia pratica e pratica filosofica, recuperando la componente etico-morale del filosofare. Questo ambito coinvolge l'aspetto storico, etico, nel quale si articolano le riflessioni, i programmi e le ricerche delle Unità, agganciando intercultura e pensiero femminile. Chiara Zamboni sottolinea l'importanza del recuperare la dimensione della filosofia pratica, l'etica come riflessione all'interno di un ambito esistenziale. E propone di tradurlo in una riflessione sull'impersonale dell'esperienza. La filosofia pratica mette in gioco l'ontologia. La filosofia del pensiero nasce nell'esistenza in una dimensione etico-ontologica.

204

Montano sottolinea il concetto di "primato" della filosofia pratica. E aggiunge che se non si vuol scivolare in facili confusioni, in una base in cui la filosofia pratica è la ricaduta nel pensiero aristotelico-kantiano, cioè sulla base della ricerca dei valori, occorre pensare ad una nuova dimensione in cui discutere. La filosofia pratica sfocia in una sorta di guerra guerreggiata su che cosa sia il bene. Occorre spostare lo sguardo sulla realtà altrimenti si scriverà una appendice a questa grande enciclopedia della filosofia pratica. Trovare un filone: il primato della nozione massima del male del mondo piuttosto del primato della nozione massimale di ciò che è bene e di ciò che è male nel mondo. Chiara Zamboni interviene puntualizzando che l'esperienza è apertura e riprende Simone Weil: la filosofia come atto e pratica. Non si deve scivolare nei valori, ma attraverso la sofferenza ottenere il guadagno del "sapere" che è portato dall'altro. L'esperienza, quindi, vista come impersonale, guadagno e come elemento che può portare nella dimensione pubblica. Delogu interviene ponendo l'attenzione sulla pratica della filosofia come stile di vita. Santo Arcoleo, a sua volta, apre una ulteriore riflessione sull'evoluzione del concetto di coscienza e una possibile analisi del rapporto della filosofia francese con quella americana, nello specifico con il pensiero di Nozick e Rawls.

Infine, si ricorda che è prevista, per l'anno 2007, l'organizzazione di una tavola rotonda conclusiva dei lavori del Prin, sulle tematiche affrontate in questo biennio dalle singole Unità di Ricerca.

**sintesi a cura di Daniela De Leo**